



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Approvazione della convenzione relativa all'affidamento del servizio per la realizzazione del progetto “Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base”, a valere sul programma operativo nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 – Asse I “Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente” – obiettivo specifico/risultato atteso 10.2 “Miglioramento delle competenze chiave degli allievi” – Azione 10.2.7: “Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative”.

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, recante “*Norme per l'Amministrazione del Patrimonio e della Contabilità di Stato*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, recante “*Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato*” e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “*Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado*” e, in particolare, l'articolo 292, abrogato dal decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, il quale prevedeva l'istituzione della Biblioteca di documentazione pedagogica;
- VISTO il decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, recante “*Riordino del Centro europeo dell'educazione, della biblioteca di documentazione pedagogica e trasformazione in Fondazione del museo nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci”, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1999, n. 59*” e, in particolare, l'articolo 2, che ha previsto la trasformazione della Biblioteca di documentazione pedagogica in Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (di seguito, Indire);
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale;
- VISTA la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*” e, in particolare, l'articolo 1, comma 610, con il quale era stata istituita l'Agenzia nazionale per lo sviluppo



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

dell'autonomia scolastica (ANSAS), subentrata nelle funzioni e nei compiti già svolti dagli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE) e dall'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa (Indire);

- VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante *“Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”*;
- VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”*;
- VISTO il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, recante *“Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie”* e, in particolare, l'articolo 2, comma 4-undecies, il quale individua l'Indire quale uno dei soggetti in cui si articola il sistema nazionale di valutazione, con compiti di sostegno ai processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica;
- VISTO il decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante *“Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* e, in particolare, l'articolo 19, comma 1, il quale dispone che a decorrere dal 1° settembre 2012 è soppressa l'ANSAS ed è ripristinato l'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire), quale ente di ricerca con autonomia scientifica, finanziaria, patrimoniale, amministrativa e regolamentare, ferma restando la soppressione degli ex IRRE;
- VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il Codice dei contratti pubblici;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca e, in particolare, l'articolo 4;
- VISTE le disposizioni ancora in vigore del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

2006, n. 163;

- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l'articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e *audit*, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità del Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303 del 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 460/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 558/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 18/2014 e la decisione di esecuzione C (2014) 8021 *Final* – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'accordo di partenariato 2014-2020 Italia;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001 cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) 5246 *Final* del 9 agosto 2016, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 *Final* del 18 dicembre 2017, la quale modifica la sopracitata decisione C (2014) 9952 del 17 dicembre 2014, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 *Final* dell'8 febbraio 2018, la quale modifica la sopracitata decisione di esecuzione C (2014) 8021, che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 *Final* dell'8 ottobre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952, che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 del 13 dicembre 2019, la quale modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 *Final* del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 *Final* del 14 aprile 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 *Final* del 10 luglio 2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 *Final* del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2000, n. 415, recante il regolamento di organizzazione dell'Istituto nazionale di documentazione per l'innovazione e la ricerca educativa, a norma degli articoli 2 e 3 del decreto legislativo 20 luglio 1999, n. 258, abrogato e sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante il regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 2001, n. 190, recante regolamento concernente l'organizzazione degli Istituti regionali di ricerca educativa, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, che, nell'abrogare l'articolo 2 del citato decreto legislativo n. 297 del 1994, aveva istituito gli Istituti regionali di ricerca educativa (IRRE), quali enti strumentali dell'amministrazione della pubblica istruzione, dotati di personalità giuridica e autonomia amministrativa e contabile, a norma dell'articolo 76 del decreto legislativo n. 300 del 1999, con funzioni di supporto alle istituzioni scolastiche e alle loro reti o consorzi, nonché agli uffici dell'amministrazione, attraverso attività di ricerca nell'ambito didattico-pedagogico e nell'ambito della



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

formazione del personale della scuola in coordinamento con l'Indire;

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, recante regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione e, in particolare, l'articolo 4, il quale dispone che l'Indire concorre a realizzare gli obiettivi del sistema nazionale di valutazione attraverso il supporto alle istituzioni scolastiche nella definizione e attuazione dei piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e dei risultati degli apprendimenti degli studenti, curando altresì il sostegno ai processi di innovazione attraverso la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie e attivando progetti di ricerca volti al miglioramento della didattica e supportando le scuole nei processi di consulenza e di formazione in servizio del personale scolastico;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, recante regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Ministro dell'istruzione 5 gennaio 2021, n. 6, che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale 9 marzo 2018, n. 52, registrato alla Corte dei conti il 19 aprile 2018 al num. 1-904, con il quale alla dott.ssa Alessandra Augusto è stato conferito l'incarico di dirigente dell'ufficio IV e la funzione di autorità di gestione del programma operativo sopra menzionato con gli specifici compiti ad essa attribuiti dai regolamenti europei;
- VISTO il documento relativo al sistema di gestione e di controllo adottato dall'autorità di gestione;
- CONSIDERATO che il programma operativo nazionale "Per la scuola" 2014-2020, nell'ambito dell'Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente", prevede investimenti volti a garantire il miglioramento dei livelli di istruzione del capitale umano, quale contributo irrinunciabile per la promozione della coesione sociale e dello sviluppo economico del Paese;
- TENUTO CONTO che, in tale prospettiva, il programma insiste sul potenziamento delle competenze chiave degli allievi, con particolare riferimento alle competenze di base, ricomprese tra le competenze chiave europee del 2018, ritenute indispensabili per assicurare a tutti gli studenti lo sviluppo di una solida formazione iniziale;
- CONSIDERATO in particolare, che l'obiettivo specifico/risultato atteso 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" prevede azioni specificamente dirette al consolidamento,



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

all'approfondimento e allo sviluppo delle conoscenze e delle competenze di base e che, nell'ambito del suddetto obiettivo, sono previsti interventi finalizzati al miglioramento e all'innovazione di strumenti, metodi e strategie didattiche, di cui all'Azione 10.2.7 "Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative";

- RITENUTO** che la finalità del programma di migliorare gli apprendimenti delle studentesse e degli studenti nelle discipline di base si pone in sinergia con la lotta alla povertà educativa, in quanto adeguati livelli di competenza in tali discipline contribuiscono a favorire il successo scolastico e formativo e rappresentano una condizione necessaria per lo sviluppo di ciascun individuo;
- CONSIDERATO** che il programma è chiamato, altresì, a favorire la riduzione dei divari territoriali e la prevenzione della dispersione scolastica, operando in modo particolare a favore delle istituzioni scolastiche contraddistinte da maggiori ritardi, anche al fine di riequilibrare e compensare situazioni di svantaggio socio-economico e contenere i rischi di abbandono scolastico precoce e di evasione dall'obbligo scolastico;
- RAVVISATA** l'importanza di una declinazione territoriale diversificata degli interventi formativi, anche in base agli esiti delle indagini nazionali ed internazionali sugli apprendimenti e i livelli di competenza, per mirare ad un innalzamento omogeneo su tutto il territorio nazionale delle competenze di base degli studenti, compensando in tal modo svantaggi culturali, economici e sociali di contesto e garantendo il riequilibrio territoriale;
- VISTO** il documento redatto dall'Invalsi, denominato "*Documento tecnico relativo all'intervento di riduzione dei divari territoriali*", nel quale sono state individuate le istituzioni scolastiche che, sulla base delle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti, presentano maggiori difficoltà e che sono collocate in zone particolarmente disagiate, nelle aree a rischio o in quelle periferiche;
- CONSIDERATO** altresì, che una maggiore efficacia dell'istruzione in termini di miglioramento delle competenze richiede una maggiore qualità dell'insegnamento e, quindi, un investimento anche sulla formazione del personale docente specificatamente indirizzata all'innovazione delle metodologie didattiche, alla rivisitazione dei percorsi curricolari e alla personalizzazione delle attività di apprendimento;
- RAVVISATA** pertanto, la necessità di avviare un'azione di formazione e accompagnamento per le scuole, con particolare riferimento ai docenti delle discipline di base, volta a promuovere percorsi di cambiamento e innovazione dei metodi e dei contenuti curricolari, calibrati sui bisogni e sulle esigenze dei differenti contesti territoriali, al fine di contribuire a migliorare le competenze degli studenti e a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, per



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

quanto riferibile alle difficoltà di apprendimento;

CONSIDERATA l'ampia e consolidata esperienza e le specifiche competenze che l'Indire ha acquisito nella realizzazione di progetti volti a promuovere la revisione delle pratiche didattiche e ad attivare processi di innovazione curricolare e metodologica, nonché nella sperimentazione di soluzioni didattiche e organizzative funzionali a contesti scolastici problematici e situati in zone isolate e particolarmente disagiate, anche attraverso la valorizzazione delle opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali;

TENUTO CONTO che l'esperienza professionale in possesso del sopracitato ente appare la più idonea a garantire un adeguato ed efficace accompagnamento delle scuole all'attivazione dei predetti processi di innovazione curricolare e metodologica, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, così come prescritto dall'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

TENUTO CONTO inoltre, dei compiti di sostegno dei processi di miglioramento e innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola e di documentazione e ricerca didattica, istituzionalmente assegnati all'Indire e che, nell'ambito di altri progetti già in affidamento all'Istituto, sono stati sperimentati e validati materiali formativi e prodotti didattici di elevata qualità e coerenti con le finalità perseguite dal programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" in ordine al miglioramento delle competenze, all'innovazione dei processi di insegnamento-apprendimento e alla riduzione del fallimento formativo;

VISTO lo statuto dell'Indire approvato con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 21 dicembre 2012, prot. n. 26901;

VISTO in particolare, l'articolo 1, che individua l'Indire quale ente di ricerca di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, con autonomia statutaria, scientifica, organizzativa, regolamentare, amministrativa, finanziaria, contabile e patrimoniale e sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2 del citato statuto, tra le finalità istituzionali dell'Indire rientrano i compiti di supporto e di sostegno ai processi di miglioramento e di innovazione educativa, di formazione in servizio del personale della scuola, di documentazione e di ricerca didattica;

CONSIDERATO altresì, che l'Indire, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del citato statuto "*collabora con il*



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la gestione dei programmi e dei progetti dell'Unione europea”;

- CONSIDERATO** che, al fine di configurare un rapporto di “*in house providing*” è necessario che, ai sensi dell’articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, sussista: *a)* un controllo c.d. analogo tra amministrazione aggiudicatrice e persona giuridica aggiudicataria del contratto di appalto a quello dalla stessa esercitato sui propri servizi; *b)* oltre l’80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall’amministrazione aggiudicatrice controllante di cui trattasi; *c)* nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei Trattati, che non esercitano un’influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- VISTO** in particolare, l’articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che un’amministrazione aggiudicatrice esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera *a)*, qualora essa eserciti un’influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;
- CONSIDERATO** inoltre, che, in attuazione del citato decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, l’Indire agisce sulla base delle direttive impartite dal Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- CONSIDERATO** infatti, che il Ministro dell’istruzione con propria direttiva provvede, almeno con cadenza triennale, ad individuare le priorità strategiche alle quali l’Indire deve attenersi e sulla base delle quali deve orientare la propria attività;
- CONSIDERATO** che il citato statuto prevede che i componenti del consiglio di amministrazione, compreso il presidente, siano nominati con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca che provvede anche alla costituzione del collegio dei revisori, e che i bilanci preventivi, le relative variazioni, i rendiconti consuntivi e le rispettive relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti, sono inviati per l’approvazione al Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
- CONSIDERATO** che possa ritenersi soddisfatto il requisito di cui all’articolo 5, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in ragione del fatto che le molteplici attività poste in essere dall’Indire sono finalizzate a garantire che i servizi pubblici che le due amministrazioni pubbliche sono tenute a svolgere siano prestati, anche in



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

cooperazione tra loro, nell'ottica di conseguire gli obiettivi e gli interessi pubblici che essi hanno in comune e che si presentano, pertanto, come indissociabili tra loro;

CONSIDERATO inoltre, che l'attività posta in essere dall'Indire è assolutamente priva di rilevanza economica, in quanto la stessa è volta a soddisfare interessi pubblici, condivisi con il Ministero dell'istruzione, non aventi carattere industriale o commerciale;

CONSIDERATO quindi, che le attività oggetto del presente affidamento rientrano nelle funzioni essenziali del Ministero dell'istruzione che, pertanto, nei confronti dell'Indire agisce in veste di pubblica autorità, anche in ragione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 3, dello statuto, il quale dispone che l'Indire *“delinea i propri piani di attività nel rispetto di quanto previsto dalle norme primarie che ne definiscono i compiti e tenendo conto delle priorità strategiche, degli indirizzi generali, le direttive e degli obiettivi definiti dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca”*;

CONSIDERATO altresì, che ai sensi di quanto disposto dall'articolo 14, commi 2 e 3, dello statuto di Indire, l'istituto è soggetto, oltre che alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca anche al controllo della Corte dei conti e, in quanto amministrazione dello Stato, si avvale del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, ai sensi dell'articolo 43 del regio decreto 30 ottobre 1933, n. 1611;

VISTA la delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione del 28 settembre 2017, la quale reca le linee guida per l'iscrizione nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

PRESO ATTO della delibera dell'Autorità nazionale anticorruzione n. 633 del 3 luglio 2019, con la quale è stata approvata l'iscrizione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca all'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per gli affidamenti all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) e all'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi);

RITENUTO che, a seguito dell'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca, ai sensi del citato decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, e nelle more di una nuova delibera dell'Anac, le attività di documentazione, innovazione e ricerca educativa svolte dall'Indire siano da intendersi strumentali alle attribuzioni proprie del Ministero dell'istruzione e che, pertanto, sia il requisito dell'attività prevalente sia quello del c.d. controllo analogo, di cui



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

all'articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, siano da riferirsi al Ministero dell'istruzione;

- RITENUTO** pertanto, nel caso di specie e sulla base delle motivazioni sopra esposte, che sussista un rapporto c.d. *in house* tra il Ministero dell'istruzione e l'Indire, anche in ragione del fatto che le attività istituzionali di Indire sono da riferirsi integralmente alle missioni attribuite al Ministero dell'istruzione e che, quindi, il Ministero dell'istruzione può avvalersi, ai fini dell'acquisizione del servizio in questione, dell'Istituto in quanto ente strumentale del Ministero stesso;
- VISTE** le linee guida per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai fondi strutturali europei 2014-2020 da parte degli enti *in house* del Ministero dell'istruzione e/o da parte di altre pubbliche amministrazioni in ragione di accordi di cooperazione orizzontale;
- VISTA** la nota, prot. n. 34211 del 2 dicembre 2020, con la quale la Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia e la scuola digitale ha richiesto all'Indire di presentare una proposta progettuale di carattere tecnico ed economico per la realizzazione, a valere sul programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" – OS 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" – Azione 10.2.7: "Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative", di un servizio di supporto e accompagnamento delle istituzioni scolastiche nell'innovazione della progettazione educativa e delle metodologie didattiche, per il superamento delle difficoltà di apprendimento e l'innalzamento delle competenze di base degli studenti, e nel miglioramento delle capacità gestionali e amministrative, per una maggiore efficienza ed efficacia degli interventi;
- VISTA** la nota, prot. n. 43351 del 22 dicembre 2020, con la quale l'Indire ha fatto pervenire la propria proposta tecnico-economica per la realizzazione del progetto "*Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base*", successivamente integrata con nota, prot. n. 2801 del 28 gennaio 2021, per un importo complessivo pari a euro 2.621.446,21 (*duemilioneiseicentoventunomilaquattrocentoquarantasei/21*) e con una durata fino al 31 dicembre 2022;
- CONSIDERATO** che, in relazione all'importo e alla durata del servizio, nonché alla natura dello stesso, si è ritenuto necessario richiedere un parere sulla congruità tecnica ed economica della proposta progettuale presentata dall'Indire ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e, pertanto, sottoporre ad apposita commissione la valutazione circa la congruità della proposta progettuale dell'Indire;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

- VISTO il decreto del Direttore generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia e la scuola digitale, 20 gennaio 2021, n. 7, con il quale è stata costituita, ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, una commissione per la valutazione della congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Indire;
- PRESO ATTO delle risultanze dell'esame svolto dalla sopracitata commissione nella seduta del 5 febbraio 2021, di cui al rispettivo verbale redatto contestualmente, letto, confermato e sottoscritto da tutti i componenti della stessa, nel quale viene espresso parere positivo sulla congruità tecnico-economica della proposta progettuale presentata dall'Indire relativamente al progetto *“Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base”*, a valere sul programma operativo nazionale *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014-2020 – Asse I *“Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente”* – OS 10.2 *“Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”* – Azione 10.2.7: *“Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative”*;
- VISTO il decreto del Direttore generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia e la scuola digitale 23 marzo 2021, n. 40, con il quale è stato affidato all'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) il servizio relativo alla realizzazione del progetto *“Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base”*, a valere sul programma operativo nazionale *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”* 2014-2020 – Asse I *“Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente”* – obiettivo specifico/risultato atteso 10.2 *“Miglioramento delle competenze chiave degli allievi”* – Azione 10.2.7: *“Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative”*, per un importo complessivo di euro 2.621.446,21 (*duemilioneiseicentoventunomilaquattrocentoquarantasei/21*) ed una durata fino al 31 dicembre 2022, nonché individuata, quale responsabile del procedimento, la dott.ssa Alessandra Augusto, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e autorità di gestione del programma operativo nazionale 2014-2020 *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”*;
- VISTA la relativa convenzione sottoscritta in data 24 marzo 2021 dal Direttore Generale dell'Indire, dott. Flaminio Galli, e dalla dott.ssa Alessandra Augusto, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e autorità di gestione del programma operativo nazionale 2014-2020 *“Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento”*;



Ministero dell'Istruzione

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione Generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione)

1. È approvata la convenzione sottoscritta in data 24 marzo 2021 dal Direttore Generale dell'Indire, dott. Flaminio Galli, e la dott.ssa Alessandra Augusto, dirigente dell'Ufficio IV della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione, l'edilizia scolastica e la scuola digitale e autorità di gestione del programma operativo nazionale 2014-2020 "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento", relativa all'affidamento del servizio finalizzato alla realizzazione del progetto "*Piano d'intervento per la riduzione dei divari territoriali in Istruzione – Formazione sulle competenze di base*", a valere sul programma operativo nazionale "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 – Asse I "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" – obiettivo specifico/risultato atteso 10.2 "Miglioramento delle competenze chiave degli allievi" – Azione 10.2.7: "Azioni di sistema per la definizione di modelli, contenuti e metodologie innovative", per un importo complessivo di euro 2.621.446,21 (*duemilioneiseicentoventunomilaquattrocentoquarantasei/21*) e una durata, decorrente dalla data di perfezionamento del presente decreto, fino al 31 dicembre 2022.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge e pubblicato in conformità alle prescrizioni dell'art. 192, comma 3, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, accessibile attraverso il seguente collegamento ipertestuale: <http://www.miur.gov.it/web/guest/bandi-di-gara-e-contratti-all>.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio